

Nel Paese si allarga la rete della solidarietà

DA MILANO VITO SALINARO

«**A**lle autorità pubbliche chiediamo che i soccorsi siano celeri ed efficaci. Auspichiamo che, pur in una stagione di crisi economica, non si lesini il sostegno a quanti hanno perso ogni bene. Si dia concretamente la priorità alle persone e alle famiglie colpite, recuperando, con gesti politici coraggiosi, risorse destinate a voci di spesa secondarie e superflue». Questo l'appello lanciato dalla presidenza nazionale dell'Azione cattolica in favore delle popolazioni emiliane. In una nota l'associazione esprime «la propria vicinanza e concreta solidarietà», offrendo «disponibilità e adesione ad ogni azione che porti aiuto» e invitando a collaborare «alle iniziative di sostegno economico di Caritas, della Cei

e delle diocesi». Anche le Acli sono impegnate sullo stesso fronte. «È la solidarietà che ci costituisce come comunità e che ci caratterizza come popolo – dice il presidente, Andrea Olivero in un comunicato che ospita anche la testimonianza del presidente della sezione modenese –. Gli italiani sapranno dare prova della loro generosità facendo ciascuno quanto possibile per aiutare e sostenere l'Emilia. Il 2 giugno, festa della Repubblica, potrebbe diventare la giornata nazionale della donazione per le popolazioni colpite dal terremoto». In merito alle vicende di chi ha perso la vita mentre lavorava, Olivero afferma che «la morte che

L'Ac: fate presto. Le Acli: il 2 giugno giorno delle donazioni. Da Unitalsi e diocesi di Tivoli conti correnti per gli aiuti

avviene sui luoghi di lavoro – afferma Olivero – non può non farci interrogare sulle effettive condizioni di sicurezza di questi ambienti. La tutela della vita e del

lavoro dovrebbe sempre precedere qualsiasi altra considerazione di ordine economico e organizzativo». Intanto l'Unitalsi nazionale «intende essere vicina agli amici dell'Emilia Romagna, particolarmente colpiti dal terremoto, tenendo accesa la lampada della preghiera». Il vice assistente nazionale dell'associazione, don Danilo Priori, invita «parrocchie, sezioni e sottosezioni» a far «giungere presto alla gente colpita il "vento del sollievo" della nostra preghiera». Per donare offerte, l'Unitalsi mette a disposizione il seguente conto: **Iban It 39 B 02008 02480 000102053789 - beneficiario Unitalsi, causale Pro Terremoto Emilia.**

E domenica prossima in tutte le parrocchie e chiese della diocesi di Tivoli (Roma), tramite la Caritas, viene indetta una colletta straordinaria. «Le offerte raccolte potranno essere recapitate direttamente in curia, ufficio economato, oppure sarà possibile versare il contributo attraverso i seguenti canali: **conto corrente postale Caritas Tivoli: 48526008 c/o piazza Sant'Anna 3, 00019 Tivoli; conto corrente bancario Caritas Tivoli: Unicredit, viale Arnaldi 5, 00019 Tivoli, Iban It 34 G 02008 39452 000400683121, con causale: "Terremoto Emilia Romagna".**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

